

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quaranta.

### **Discussione di documenti in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 77, relativo al deputato Lumia.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito sui documenti in materia di insindacabilità all'ordine del giorno (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Lumia nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Lumia; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

FILIPPO MANCUSO, sottolineato il principio sotteso al caso in esame, che a suo giudizio potrà rappresentare un importante precedente nella giurisprudenza parlamentare, dichiara che voterà in modo conforme alla proposta della Giunta.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,10.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 78, relativo al deputato Lumia.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Lumia nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta ed alle considerazioni svolte con riferimento al precedente documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

SERGIO COLA si dichiara favorevole alla proposta della Giunta, pur non condividendo le motivazioni ad essa sottese, in coerenza con l'atteggiamento sempre assunto su analoghe fattispecie.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, precisa che nella relazione scritta si afferma semplicemente che il deputato Lumia si è astenuto da qualsiasi giudizio gratuitamente insultante.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3599: Perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale (approvato dal Senato) (5858).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, avvertendo che non sono stati pubblicati nel fascicolo gli emendamenti ri-

presentati per l'esame in Assemblea in contrasto con l'articolo 121, commi 2, 4 e 5, del regolamento.

Avverte altresì che la Presidenza ritiene ammissibile l'emendamento Leone 2. 65, riformulato con riferimento all'articolo 2, non più all'articolo 6, e del quale è stato chiesto il riesame in sede di ripresentazione degli emendamenti per l'esame in aula.

Dà quindi conto degli articoli aggiuntivi per i quali è confermato il giudizio di inammissibilità e degli emendamenti ritenuti ammissibili in quanto siano corredati dalle rispettive modalità di copertura degli oneri indicate nelle compensazioni presentate dai gruppi interessati (*vedi resoconto stenografico pag. 8*).

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 8*).

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 1. 68 e 1. 69 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Volontè 1. 7, Pistone 1. 46, Volontè 1. 8, Piccolo 1. 44, Volontè 1. 11, degli identici Volontè 1. 12 e Giordano 1. 22, nonché dell'emendamento Volontè 1. 9, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa, raccomandando l'approvazione degli emendamenti 1. 68 e 1. 69 del Governo.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, preannunzia che il gruppo di forza Italia utilizzerà tutti gli strumenti regolamentari al fine di contrastare l'approvazione di norme recanti deleghe legislative al Governo; esprime quindi una viva protesta a tutela delle prerogative del Parlamento e denuncia l'atteggiamento arrogante del Governo e della maggioranza.

PRESIDENTE avverte che sull'intervento del deputato Vito darà la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

PAOLO ARMAROLI, denunciato l'eccessivo ricorso alle deleghe legislative, oltre che l'indisponibilità del Governo ad adeguarsi alle pronunzie del Comitato per la legislazione, annunzia che il gruppo di alleanza nazionale non parteciperà alla votazione del provvedimento.

FRANCESCO GIORDANO osserva che il ricorso sistematico alla questione di fiducia, all'istituto della delega legislativa ed ai decreti-legge genera un allarme democratico relativo alle modalità di funzionamento del Parlamento: preannunzia quindi che, in assenza di un chiarimento, i deputati di rifondazione comunista non parteciperanno alla votazione degli articoli recanti deleghe al Governo.

DANIELE MOLGORA preannunzia che il gruppo della lega nord condurrà una dura battaglia nel momento in cui si passerà all'esame dell'articolo 11 del provvedimento, che prospetta una ipotesi « burla » di federalismo fiscale.

MARCO FOLLINI rivolge un appello alla Presidenza affinché si dia voce all'opposizione, in modo da non indurla all'assenza ed al silenzio.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ritiene legittimo che il Governo chieda al Parlamento il consenso su provvedimenti recanti deleghe legislative e precisa che l'Esecutivo considera la questione di fiducia uno strumento eccezionale cui ricorrere a fronte di condizioni che, con riferimento al provvedimento in esame, al momento non sussistono.

MANLIO CONTENUTO, parlando per un richiamo alle disposizioni regolamentari che disciplinano l'ammissibilità degli emendamenti, ritiene che l'emendamento 26.8 del Governo e gli articoli aggiuntivi 12.04 del Governo e 25.01, 26.01, 34.01, 34.02 e 34.03 della Commissione siano inammissibili per estraneità di materia; invita pertanto il Presidente a far sì che le

norme in tema di ammissibilità delle proposte emendative valgano a prescindere dai presentatori delle stesse.

PRESIDENTE precisa che la valutazione sull'ammissibilità delle proposte emendative cui ha fatto riferimento il deputato Contento è tuttora in corso.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Berruti 1.23.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 13,10.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione dell'emendamento Berruti 1.23 alla ripresa pomeridiana della seduta, fissata per le 16,30.

**Annuncio della revoca della nomina di un sottosegretario di Stato.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 17).*

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

UMBERTO CHINCARINI fa presente la paradossale situazione determinata dal fatto che i competenti uffici ministeriali, al fine di acquisire elementi di conoscenza su tre atti di sindacato ispettivo concernenti la tutela del lago di Garda, da lui presentati, continuano ad interpellarlo nella sua contestuale qualità di sindaco di Peschiera del Garda.

FORTUNATO ALOI e CESARE RIZZI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 16,30.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 16,45.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantatré.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che anche il gruppo della lega nord ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Berruti 1. 23.*

**Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE dà conto delle determinazioni assunte dalla Presidenza in ordine all'ammissibilità degli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati dalla Commissione e dal Governo (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 1. 62.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 1. 62 e Carlo Pace 1. 34.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlo Pace 1. 33.*

GIOVANNI PACE, illustra le finalità del suo emendamento 1. 54, ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanni Pace 1. 54.*

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 1. 61.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 1. 61, Giordano 1. 13 e Carlo Pace 1. 35.*

MASSIMO MARIA BERRUTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 24.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 24 e Carlo Pace 1. 38.*

PIETRO ARMANI illustra il contenuto del suo emendamento 1. 47.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 1. 47 e Giordano 1. 14 e 1. 15.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita nuovamente la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE ricorda di aver già dato disposizioni in tal senso.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità degli emendamenti presentati dalla

sua parte politica al fine di reperire maggiori risorse e di consentire la riduzione del carico impositivo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 25, Molgora 1. 66 e Giordano 1. 17.*

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Volonté 1. 7; si intende che vi abbiano rinunciato.

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 1. 26.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Berruti 1. 26.*

GABRIELLA PISTONE ritira il suo emendamento 1. 46.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 1. 18, fatto proprio dal deputato Vito.*

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità dell'emendamento Berruti 1. 27, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Berruti 1. 27.*

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità dell'emendamento Berruti 1. 28, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 1. 28, Carlo Pace 1. 37, Giordano 1. 16, Molgora 1. 65 e 1. 64 e Giordano 1. 19.*

CARLO PACE illustra il contenuto del suo emendamento 1. 36, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlo Pace 1. 36.*

ANTONIO PEPE illustra le finalità del suo emendamento 1. 51.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Antonio Pepe 1. 51, Pagliarini 1. 59, Possa 1. 52, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino, Pagliarini 1. 60, Carlo Pace 1. 43 e 1. 42, Pagliarini 1. 58, Berruti 1. 32 e Giordano 1. 20; approva quindi l'emendamento 1. 68 del Governo; respinge infine gli emendamenti Carlo Pace 1. 41, Giancarlo Giorgetti 1. 63 e Carlo Pace 1. 40.*

CARLO PACE illustra il contenuto del suo emendamento 1. 39.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carlo Pace 1. 39.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia disposto un ulteriore controllo delle tessere di votazione.

FURIO COLOMBO osserva che la parte politica cui appartiene il deputato Rubino è totalmente assente dall'aula.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Volonté 1. 8.*

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 1. 6.

ALESSANDRO RUBINO lo fa suo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Manzione 1. 6, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino.*

SALVATORE PICCOLO ritira il suo emendamento 1. 44.

ALESSANDRO RUBINO lo fa suo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Piccolo 1. 44 e Volonté 1. 11, fatti propri dal*

deputato Alessandro Rubino; respinge altresì gli identici Volontè 1. 12 e Giordano 1. 22, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Volontè 1. 9, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino; approva l'emendamento 1. 69 del Governo e, quindi, l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 2. 81 del Governo; propone l'accantonamento dell'emendamento 2. 82 della Commissione, dei subemendamenti ad esso riferiti e degli emendamenti Ballaman 2. 66, 2. 71, 2. 70, 2. 74, 2. 67 e 2. 68; invita al ritiro dell'emendamento Repetto 2. 43, degli identici Giovanni Pace 2. 23 e Repetto 2. 41, nonché degli identici Giovanni Pace 2. 25 e Volontè 2. 38 e degli identici Volontè 2. 35 e Dell'Elce 2. 19, dell'emendamento Repetto 2. 40 e degli identici Giovanni Pace 2. 24 e Volontè 2. 37; invita altresì al ritiro degli identici Repetto 2. 46 e Volontè 2. 36; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 2. 81 del Governo.

MASSIMO MARIA BERRUTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 13, espressivo dell'articolo 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Berruti 2. 13.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un'ulteriore verifica delle tessere di votazione e respinge le valutazioni precedentemente formulate dal deputato Furio Colombo.

PRESIDENTE invita i deputati a non votare anche per conto di altri colleghi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 2. 7 e Antonio Pepe 2. 29.*

PRESIDENTE avverte che la Camera è in numero legale per deliberare computando anche il deputato Antonio Pepe.

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 2. 43.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 2. 8.*

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, formula considerazioni critiche sull'interpretazione « originalissima » del regolamento testé applicata dalla Presidenza, osservando che nessun deputato può essere computato « figurativamente » due volte in una stessa votazione ai fini del raggiungimento del numero legale.

PRESIDENTE fa presente che il computo dei deputati « figurativi », cioè appartenenti ai gruppi che hanno chiesto la votazione nominale, potrebbe essere effettuato in modo ancora più sfavorevole per le opposizioni.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Antonio Pepe 2. 30.*

ANTONIO LEONE illustra le finalità del suo emendamento 2. 65 (*Nuova formulazione*).

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, ritira la richiesta di votazione nominale avanzata dal gruppo

di forza Italia ed invita nuovamente il Presidente a ritirare le tessere di votazione i cui titolari risultino assenti.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leone 2. 65 (Nuova formulazione), gli identici Berruti 2. 14 e Contento 2. 51, nonché gli emendamenti Antonio Pepe 2. 33, Frosio Roncalli 2. 63 e Giordano 2. 10.*

PIETRO ARMANI illustra il contenuto del suo emendamento 2. 39.

EDOUARD BALLAMAN dichiara di sottoscrivere l'emendamento Armani 2. 39.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Armani 2. 39, nonché gli emendamenti Antonio Pepe 2. 31, Giordano 2. 11, Contento 2. 54, Berruti 2. 15 e Contento 2. 53, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino.*

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 2. 41.

CARLO PACE illustra il contenuto dell'emendamento Giovanni Pace 2. 23, di cui è cofirmatario.

EDOUARD BALLAMAN dichiara di sottoscrivere l'emendamento Giovanni Pace 2. 23.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Berruti 2. 16, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino, e Giovanni Pace 2. 23.*

GABRIELLA PISTONE, illustrate le ragioni che l'hanno indotta a presentare il suo emendamento 2. 80, con rammarico

lo ritira, riservandosi di presentare un ordine del giorno che affronti la materia trattata dall'articolo 29 del testo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Contento 2. 52 e Carazzi 2. 48.*

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti 2. 82 della Commissione e Ballaman 2. 66, 2. 71, 2. 70, 2. 74, 2. 67 e 2. 68 si intendono accantonati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 2. 27 e 2. 28, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2. 59 e 2. 61.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 59 e 2. 61 e Molgora 2. 58.*

EDOUARD BALLAMAN, a nome del gruppo della lega nord, con il consenso del deputato Cavaliere, dichiara di fare suoi gli emendamenti Berruti 2. 17, Giovanni Pace 2. 25, Volontè 2. 38, Antonio Pepe 2. 34, Volontè 2. 35 e Dell'Elce 2. 19.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Berruti 2. 17, gli identici Giovanni Pace 2. 25 e Volontè 2. 38, nonché gli identici Volontè 2. 35 e Dell'Elce 2. 19, fatti propri dal deputato Ballaman; respinge altresì gli emendamenti Berruti 2. 18, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino, e Giancarlo Giorgetti 2. 60.*

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 2. 40.

ALESSANDRO RUBINO lo fa suo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Repetto 2. 40 e Berruti 2. 20, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino, gli identici Giovanni Pace 2.24 e Volontè 2.37, fatti propri del deputato Alessandro Rubino, nonché l'emendamento Berruti 2.21, fatto proprio del deputato Alessandro Rubino; respinge altresì la parte comune degli emendamenti Repetto 2.46 e Volontè 2.36, nonché gli emendamenti Molgora 2.57 e 2.49; respinge inoltre gli emendamenti Berruti 2.22 e Giordano 2.12, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 2.81 del Governo.

*(Segue la votazione — Poiché tre deputati segnalano alla Presidenza il mancato funzionamento del loro dispositivo di voto, dopo aver chiuso la votazione, il Presidente ne dispone l'annullamento).*

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.81 del Governo.*

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Berruti 2.01.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Berruti 2.01, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Molgora 3. 25 e Repetto 3. 18; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Berruti 3. 6 e Giordano 3. 2, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino, Molgora 3. 22, Berruti 3. 8, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino, Giordano 3. 3, nonché gli identici Giovanni Pace 3. 10, Leone 3. 16, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino, e Repetto 3. 19.*

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 3. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 3. 25, Carlo Pace 3. 15, Leone 3. 17, Taradash 3. 20, fatto proprio dal deputato Alessandro Rubino, nonché l'emendamento Frosio Roncalli 3. 26.*

PAOLO ARMAROLI, parlando per un richiamo all'articolo 46 del regolamento, ricorda i precedenti interventi del Presidente della Camera in tema di interpretazione di tale norma, concernente il computo dei deputati ai fini del numero legale, rilevando come essi appaiano non in sintonia con le decisioni assunte nel corso della seduta odierna.

PRESIDENTE, premesso che condivide le preoccupazioni manifestate in ordine all'eccessivo numero delle deleghe legislative, ritiene che la Costituzione vieti di considerare assenti i deputati presenti in aula al momento di una votazione; conferma inoltre che, a fronte di una presa di posizione politica, il Presidente consente l'allontanamento dall'aula dei deputati che hanno preannunziato tale intendimento.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carlo Pace 3.13 e 3.14, Contento 3.24, Carlo Pace 3.12, Fino 3.11, Contento 3.23 e Giordano 3.4 e 3.5.*

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un'ulteriore verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.*

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Berruti 3. 01 e 3. 03.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Berruti 3. 01 e 3. 03, fatti propri dal deputato Alessandro Rubino; approva quindi l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.*

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, chiarisce che la decisione dei gruppi del Polo di non partecipare alle votazioni non equivale ad una rinuncia al confronto parlamentare; considerato che tale posizione sarà confermata anche nel prosieguo dell'iter, chiede che la Presidenza garantisca l'esercizio dei diritti della minoranza e respinge le critiche rivolte a quest'ultima nelle ultime ore dal Presidente del Consiglio.

GUSTAVO SELVA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ribadisce il fonda-

mentale principio della sovranità del Parlamento e dichiara che il gruppo di alleanza nazionale intende proseguire nella sua battaglia politica volta ad impedire che il potere legislativo sia trasferito, senza alcun limite, al Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, informa che il Governo ha proposto di stralciare tre delle deleghe inserite nel cosiddetto disegno di legge collegato ordinamentale per l'occupazione e che, in sede di Comitato dei diciotto, sono state recepite numerose osservazioni del Comitato per la legislazione.

PRESIDENTE, in merito alla questione sollevata dal deputato Pisanu, fa presente che non potrà consentire pratiche ostruzionistiche in occasione di dichiarazioni di voto rese da deputati appartenenti ai gruppi che abbiano preannunciato di non partecipare alle votazioni.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta ed avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata al termine della seduta.

**Annuncio della costituzione, a seguito del rinnovo, della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 62).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 28 aprile 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 62).*

**La seduta termina alle 19,05.**